



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (...)", come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2013, con il quale è stato conferito alla dott. ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Vista la nota del 21 maggio 2013-prot. 343481/2013 con cui il Comune di Milano chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., per l'immobile appresso descritto;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alla nota del 31 maggio 2013-prot. 6374;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano, di cui alla nota del 6 giugno 2013-prot. 6831;

Vista la Declaratoria emanata dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Milano [ora Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici] in data 19 agosto 1985;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

denominato **CASCINA MONTEROBBIO**



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

sito in

provincia MILANO
comune MILANO
indirizzo VIA SAN PAOLINO, 5

censito al

Foglio 577 N.C.T. particelle 33, 33/sub. 2, 34, 35, 36, 36/sub. 2, 37, 38, 50, 61=====

come dalla allegata planimetria catastale;

presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 e comma 4-lettera "L", del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato CASCINA MONTEROBBIO, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 e comma 4-lettera "L", del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio-Servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li **08 OTT 2013**

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

Identificazione del Bene:	
Denominazione	CASCINA MONTEROBBIO
Regione	LOMBARDIA
Provincia	MILANO
Comune	MILANO
Indirizzo	VIA SAN PAOLINO, 5
Natura	COMPLESSO RURALE

Foglio N.C.T.	Particelle
577	33, 33/sub. 2, 34, 35, 36, 36/sub. 2, 37, 38, 50, 61 =====

Relazione Storico - Artistica:
<p>«Pregevole esempio di cascina realizzata nei sec. XVI/XVIII ancora ben conservata ed esistente nell'ambito urbano della città di Milano; nonché una rara testimonianza di complesso rurale organizzato attorno a due corti principali con funzioni differenziate, per l'abitazione e le attività rustiche. La cascina appare inoltre interessante testimonianza di un insieme che con armonia di forme e senso di proporzioni riassume e "coagula" in un unicum architettonico la tipologia della villa (lato ovest), dell'edificio a carattere urbano (lato nord) e della azienda agricola (lato sud-est). Le facciate dalle sobrie linee architettoniche sono scandite da semplici aperture, due delle quali presentano bei balconcini con ringhiere in ferro battuto di forme barocche, finemente lavorate. Sulla corte nord un bel porticato ad archi a tutto sesto ed un loggiato, ad esso soprastante, creano un'interazione fra spazio esterno e spazio interno che conferisce senso di leggerezza al corpo di fabbrica e vivacità compositiva all'insieme. Tale vivacità appare altresì accentuata da una bella altana che, come qualificante elemento verticale, si staglia al di sopra delle falde di copertura delle masse, caratterizzate da un compassato orizzontalismo. Assai pregevoli appaiono gli interni che presentano affreschi, decorazioni e coperture lignee a cassettoni dipinti, databili fra il XVI e il XVII secolo».</p> <p>Relazione tratta dalla Declaratoria 19 agosto 1985 a cura dell'Arch. Lionello Costanza Fattori</p>

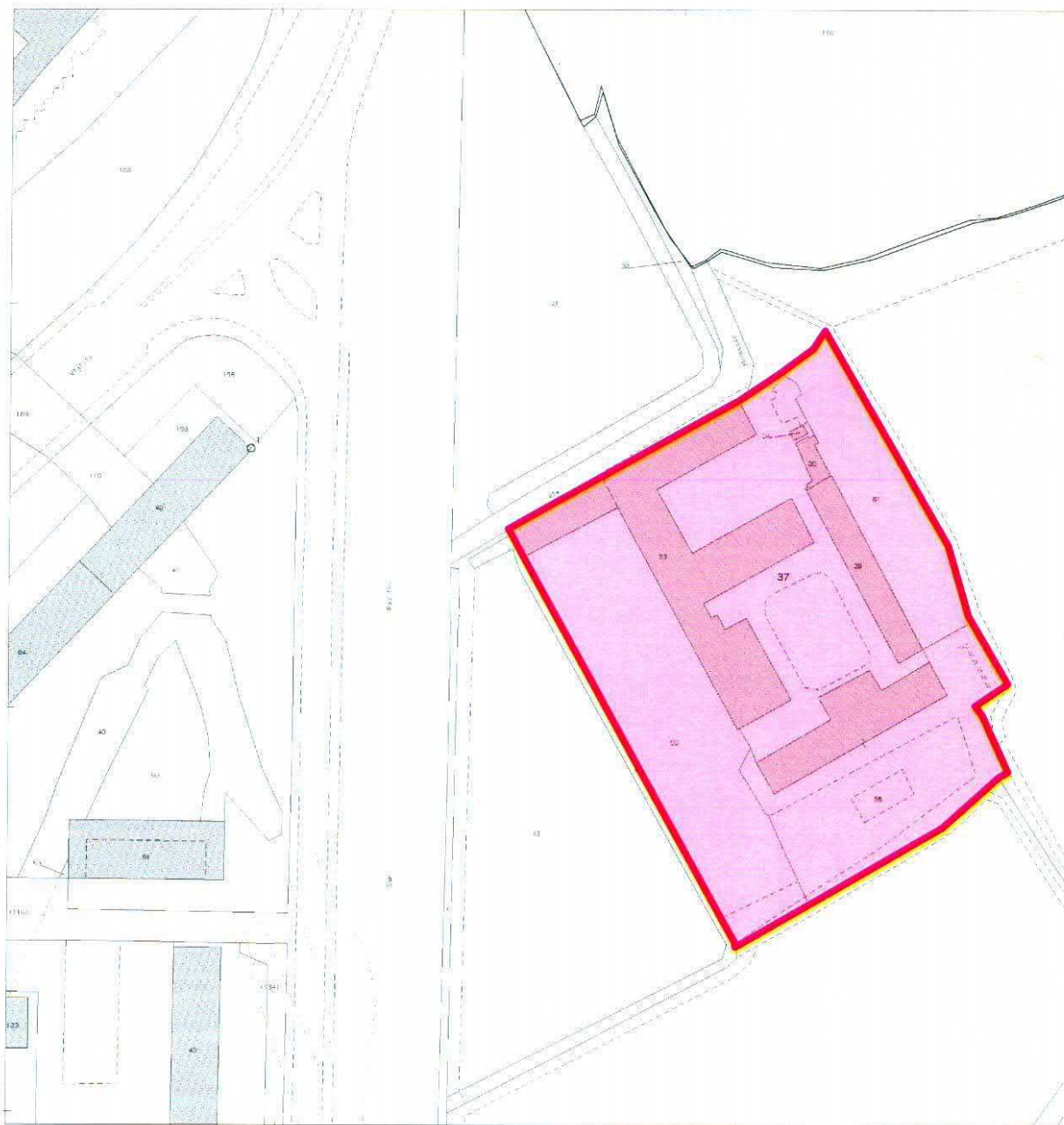
Milano, li **08 OTT 2013**

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

MILANO (MI) – CASCINA MONTEROBBIO
estratto di individuazione catastale



Milano, li **08 OTT 2013**

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina